

**PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI
NEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI E NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

1- FINALITA' DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il presente protocollo viene stipulato affinché le scuole condividano procedure e prassi, coordinate con le azioni previste dalle Linee Guida MIUR 2014, per l'inserimento nel nostro sistema scolastico degli alunni non italofoeni in obbligo scolastico, anche in corso d'anno.

Allo scopo di dare piena attuazione a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di accoglienza, orientamento, iscrizione, assegnazione alle classi e valutazione degli studenti non italofoeni e con l'intento di gestire in modo efficace e funzionale l'inserimento nelle scuole degli studenti non italofoeni le singole reti di ambito territoriale individuano due Istituti rappresentanti per ambito (uno per le scuole secondarie di secondo grado e uno per gli Istituti Comprensivi afferenti ai tre ambiti).

I Dirigenti Scolastici delle scuole di riferimento individuati dai rispettivi ambiti parteciperanno al Gruppo Tecnico con i seguenti compiti:

- 1) rappresentanza al tavolo territoriale per l'integrazione degli alunni non italofoeni;
- 2) coordinamento delle attività di accoglienza a livello di ambito;
- 3) proposta e condivisione di materiali e procedure comuni da adottare ai fini della valutazione delle competenze in ingresso e della documentazione della procedura;
- 4) proposta e condivisione di materiali comuni per l'accoglienza, adottati a livello provinciale dalle reti di ambito.
- 5) condivisione con le scuole delle reti di modalità per l'impiego di eventuali risorse disponibili allo scopo di facilitare il percorso di inserimento e inclusione e garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Le reti di ambito definiscono l'organizzazione e le relazioni tra le diverse realtà comunali, infra comunali o intercomunali per la prima accoglienza, in riferimento alle specificità territoriali.

2- IMPEGNI DELLE SINGOLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Le Istituzioni Scolastiche della Provincia di Reggio Emilia si impegnano a:

- 1) condividere le procedure di accoglienza e le documentazioni previste dal presente protocollo;
- 2) individuare l'unità di personale amministrativo incaricato dell'accoglienza e dell'espletamento delle procedure amministrative;
- 3) assegnare tempestivamente gli alunni alle classi tenendo conto dei test iniziali, delle attitudini e aspirazioni, delle competenze rilevate e della disponibilità di posto nelle istituzioni scolastiche.

3- PROCEDURE

All'arrivo in una Istituzione Scolastica di un alunno non italofono, si avviano le seguenti procedure:

- 1) prima accoglienza: colloquio con la famiglia e l'alunno per la prima conoscenza e il reperimento delle informazioni essenziali sulla carriera scolastica e sulle competenze dell'alunno; il colloquio avviene eventualmente alla presenza del mediatore culturale; qualora dal colloquio emergesse la richiesta di un corso di studi diverso da quelli offerti dalla scuola, l'istituzione attiva i contatti con la/le scuola/e di possibile destinazione, con coinvolgimento della scuola di riferimento dell'ambito in caso di necessità;
- 2) rilevazione formale delle competenze: somministrazione e valutazione dei test, raccolta della documentazione scolastica disponibile;
- 3) accettazione della domanda, iscrizione, assegnazione alla classe (secondo le vigenti normative) dell'alunno o attività di ri-orientamento con contatto diretto con la nuova scuola, con coinvolgimento della scuola di riferimento dell'ambito in caso di necessità.
- 4) nel caso di Comuni con più Istituti Comprensivi o con più Scuole secondarie di secondo grado con il medesimo piano di studi, la scuola competente per stradario effettuerà la **presa in carico** dell'alunno/a che potrà poi concretizzarsi:

a-con la regolare iscrizione nell'Istituto se la classe di riferimento (o comunque richiesta) è nelle condizioni di accogliere l'alunno/a;

b) nell'eventualità di mancata ricettività dell'Istituto, la scuola individua attraverso sistemi condivisi altre scuole che possano accogliere l'alunno e attiva i contatti , con coinvolgimento della scuola di riferimento dell'ambito in caso di necessità.

4- DOCUMENTAZIONE

In relazione ai suddetti passaggi, il Gruppo Tecnico predispone la seguente documentazione, che verrà approvata dalla rete e allegata al presente protocollo, del quale costituirà parte integrale:

- 1) guida per l'intervista di prima accoglienza;
- 2) modulo per la tabulazione delle informazioni
- 3) check list di documentazione da consegnare;
- 4) test di lingua italiana e lingue comunitarie (inglese, francese e spagnolo), test di area tecnico-logico-matematica;
- 5) format di fascicolo di accoglienza

5- PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE

I soggetti firmatari si impegnano a formulare una proposta condivisa per l'organizzazione di percorsi di alfabetizzazione intensivi in fase iniziale per gli alunni non italofoeni.

Le singole scuole pianificano annualmente e organizzano, anche in rete, azioni di supporto linguistico agli alunni non italofoeni, nelle diverse fasi del processo di integrazione, secondo i differenti livelli previsti dal quadro europeo, sulla base delle risorse disponibili e delle tipologie adeguate alle diverse esigenze formative.